

Convenzione per l'esercizio coordinato delle funzioni in materia di accoglienza e informazione turistica

L'anno 2018 il giorno del mese di tra i Comuni di:

- **BAGNO A RIPOLI** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **CALENZANO** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **CAMPI BISENZIO** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **FIESOLE** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **FIGLINE E INCISA VALDARNO** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **FIRENZE** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **IMPRUNETA** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **LASTRA A SIGNA** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **LONDA** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **PELAGO** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **PONTASSIEVE** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **REGGELLO** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **RIGNANO SULL'ARNO** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **RUFINA** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **SCANDICCI** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **SESTO FIORENTINO** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **SIGNA** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);
- **VAGLIA** (con sede in ..., nella persona del sindaco/assessore, domiciliato per il presente atto nella casa comunale, il quale interviene in esecuzione della delibera C.C. n. ... del ...);

Visti:

- l'art. 30 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- gli artt. 20, 21 e 22 della legge regionale 27 dicembre 2011, n.68 (Norme sul sistema delle autonomie locali);
- l'art. 6 e 7 della Legge Regionale 20 dicembre 2016, n. 86 (Testo unico del sistema turistico regionale);
- La legge regionale 18 maggio 2018 n. 24 con la quale la Regione Toscana ha individuato gli ambiti turistici ai sensi dell'art.6, comma 2 della LR 86/2016;

PREMESSO CHE:

- fra gli obiettivi prioritari delle amministrazioni comunali vi sono lo sviluppo della città e la promozione del territorio;
- si ritiene opportuno ripensare e rilanciare, in chiave sinergica, le politiche pubbliche per il turismo al fine di qualificare l'offerta turistica espressa dal territorio, potenziando le specificità del contesto, con il coinvolgimento attivo degli attori pubblici e privati interessati all'economia turistica del territorio, oltre che dei cittadini tutti delle comunità amministrate;
- il turismo è una componente fondamentale dell'attività delle persone nel tempo libero ed è allo stesso tempo un motore di crescita sociale e di sviluppo culturale ed economico dalle grandi potenzialità;
- il sostegno a una politica coordinata sul turismo è in grado di dare impulso alla crescita delle economie locali, oltre che rispondere a quanto previsto alla legge regionale n. 25 del 18 Marzo 2016 e n. 86 del 20 dicembre 2016;
- pertanto, un progetto di esercizio coordinato delle funzioni di accoglienza, informazione e promozione turistica prevalentemente orientato verso il turismo culturale, verde, esperienziale, itinerante, sportivo ed enogastronomico, risulta essere una scelta positiva di promozione e di sviluppo;
- la condivisione di strategie e la valorizzazione delle opportunità turistiche del territorio rappresenta uno strumento di gestione dei flussi finalizzato anche a contenere la crescente pressione turistica registrata negli ultimi anni su alcune delimitate aree

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto

1. I Comuni di **BAGNO A RIPOLI, CALENZANO, CAMPI BISENZIO, FIESOLE, FIGLINE E INCISA VALDARNO, FIRENZE, IMPRUNETA, LASTRA A SIGNA, LONDA, PELAGO, PONTASSIEVE, REGGELLO, RIGNANO SULL'ARNO, RUFINA, SCANDICCI, SESTO FIORENTINO, SIGNA e VAGLIA** convengono di esercitare in forma coordinata le funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale per il territorio delle proprie circoscrizioni, secondo le disposizioni della presente convenzione.
2. Scopo della presente convenzione è quello di consentire l'esercizio delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale in un ambito territoriale omogeneo per attrattività sotto il profilo turistico, idoneo alla piena valorizzazione sotto tale profilo del territorio interessato e a ricondurre a sistema l'accoglienza turistica locale, garantendo altresì all'utenza una presenza coordinata sul territorio ed un servizio più efficace, ottimizzando l'esercizio attraverso il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata.
3. L'ambito territoriale di riferimento è individuato dai territori dei comuni sottoscriventi la presente convenzione e prende il nome di “**Firenze ed area fiorentina**”
4. Il ruolo di capofila per lo svolgimento delle funzioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 è esercitato dal Comune Firenze, incaricato dell'esercizio coordinato.

Art. 2 - Compiti e attività dell'Ente responsabile dell'esercizio coordinato

1. Il Comune responsabile dell'esercizio coordinato, senza prevedere specifici oneri finanziari a carico degli altri Comuni dell'ambito:
 - a. rappresenta i Comuni aderenti alla presente convenzione nei confronti della Regione Toscana per l'eventuale definizione di quanto previsto dall'art.6 e 7 della LR 86/2016 e della LR 18 maggio 2018 n. 24 (*legge regionale di definizione degli ambiti*);
 - b. stipula, in nome e per conto dei Comuni aderenti alla presente convenzione, la convenzione con Toscana Promozione Turistica, previa acquisizione sullo schema di convenzione del parere favorevole della Conferenza dei Sindaci di cui al successivo art. 3;
 - c. Stipula in nome e per conto dei Comuni aderenti, previo parere favorevole della Conferenza dei Sindaci, di eventuali ulteriori accordi con altri istituzioni ed enti pubblici finalizzate alla valorizzazione del territorio dell'ambito, al coordinamento di azioni con gli ambiti contermini o con altri territori con i quali si registrino condivisione di obiettivi;
 - d. garantisce il collegamento con i portali turistici territoriali e con le piattaforme telematiche regionali;
 - e. promuove e coordina la costituzione dell'Osservatorio Turistico di Destinazione per la programmazione e il monitoraggio delle strategie e delle attività turistiche del territorio.
 - f. svolge, attraverso i propri sportelli, il servizio di accoglienza ed informazione turistica a carattere sovracomunale, valorizzando e promuovendo l'intero territorio dell'ambito in una logica di gestione dei flussi turistici, di destagionalizzazione e di decongestionamento delle aree ad alta pressione antropica;
 - g. dà esecuzione attraverso la propria struttura, sotto la direzione del Responsabile della gestione di cui all'art.7, alle azioni previste nel Piano annuale approvato secondo le modalità previste al successivo comma 2 dell'art. 3;
 - h. si fa promotore di richiesta di finanziamenti per lo sviluppo delle azioni condivise e inserite nell'ambito del Piano triennale degli indirizzi strategici e delle azioni (di cui al punto b del comma 1 del art. 3), previa approvazione della Conferenza dei Sindaci, con particolare riferimento a contributi privati e/o pubblici (europei, statali o regionali);
2. Eventuali ulteriori attività che siano complementari e funzionali a quelle sopraelencate, nonché quelle che dovessero esser previste come obbligatorie da disposizioni di legge statali o regionali, saranno ricomprese nella gestione coordinata previa accordo in sede di Conferenza dei Sindaci ed eventuale stipula di convenzioni integrative alla presente da parte dei Comuni aderenti all'ambito "Firenze ed area fiorentina".

Art.3 - Rapporti tra gli Enti convenzionati

1. È istituita la Conferenza dei Sindaci dei comuni convenzionati;
2. La Conferenza dei Sindaci dei Comuni convenzionati ha il compito di:
 - a. Approvare le convenzioni e successivi accordi integrativi di cui al comma 1, punto b), e al punto 2 dell'art. 2 della presente Convenzione;
 - b. Approvare il Piano Triennale degli Indirizzi Strategici e delle azioni per la valorizzazione del territorio e dei prodotti correlati (progettazione e gestione di iniziative di comunicazione e informazione delle eccellenze turistiche; progettazione di possibili prodotti turistici con integrazione dei servizi e delle eccellenze turistiche presenti nell'ambito territoriale di competenza; azioni di promo-commercializzazione delle

destinazioni turistiche in partenariato con Toscana Promozione Turistica ed altri soggetti pubblici e privati; altre attività che nel corso della durata del presente accordo saranno ritenute valide e utili alla implementazione dell'offerta turistica dei territori).

- c. Concordare e approvare il Programma annuale di indirizzo delle attività, che deve essere predisposto entro il mese di novembre dell'anno precedente da parte del Responsabile Tecnico della funzione di coordinamento di cui all'art.7;
 - d. Approvare eventuali progetti straordinari che, anche nel corso dell'anno, fossero ritenuti di interesse da parte dei comuni convenzionati, o parte di essi;
 - e. Vigilare sull'attuazione del Piano e, in generale, sull'esercizio delle attività inerenti la gestione associata, impartendo le opportune direttive;
 - f. Approvare la relazione annuale delle attività svolte;
 - g. Svolgere attività di monitoraggio relativo alle azioni realizzate, tramite l'Osservatorio Turistico di Destinazione;
3. La Conferenza dei Sindaci può deliberare, anche con modalità telematiche, purché si esprima almeno la metà dei Comuni sottoscrittori del presente atto. Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti (compresi gli intervenuti con strumenti telematici). In fase di attuazione dei Piani approvati, le Amministrazioni che non hanno espresso la loro volontà (assenti) e le amministrazioni che hanno espresso un dissenso, non sono vincolate alla partecipazione attiva alle azioni approvate. Le Amministrazioni assenti, o quelle che avessero espresso voto di astensione, possono tuttavia aderire alla decisione entro i successivi trenta giorni dalla trasmissione del relativo verbale.
4. In caso di progetti che per loro natura dovessero riguardare in via diretta un numero ridotto di comuni, essi possono essere considerati approvati se accolti dall'unanimità dei Comuni direttamente coinvolti. I restanti Comuni dell'Ambito possono comunque approvare, secondo le modalità di cui al precedente comma, il sostegno generale ai suddetti progetti offrendo la propria collaborazione alla loro promozione; La Conferenza dei Sindaci si riunisce almeno ogni sei mesi e comunque ogni volta lo ritenga opportuno il Sindaco del Comune responsabile dell'esercizio coordinato o un numero di Sindaci pari ad un terzo dei Comuni convenzionati;
5. Il Sindaco può delegare alla partecipazione l'Assessore competente;
6. Alla Conferenza dei Sindaci possono essere invitati, senza potere di voto, rappresentanti della Città Metropolitana, della Regione Toscana o esperti che siano ritenuti utili per lo svolgimento dei propri compiti;
7. Partecipa alle riunioni, con funzioni di segretario, il Responsabile Tecnico della funzione di coordinamento di cui all'art.7, o suo delegato;
8. Le Giunte comunali dei Comuni convenzionati hanno il compito di:
- a. approvare il Piano triennale delle attività ed eventuali progetti straordinari che vedessero il coinvolgimento del proprio comune;
 - b. assegnare, se previste, le risorse finanziarie, strumentali e/o di personale necessarie all'esercizio delle funzioni e delle attività approvate.

Art.4 - Risorse finanziarie e criteri di riparto degli oneri finanziari

1. Al fine di consentire la valutazione della fattibilità e l'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci, le proposte, i piani triennali di indirizzo delle attività, i piani annuali delle attività ed i progetti straordinari sono accompagnati da prospetti che illustrano le risorse finanziarie, umane e strumentali eventualmente necessarie alla loro attuazione;
2. Le risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni, sono trasferite al Comune responsabile dell'esercizio coordinato, o ad altro Comune individuato come capofila di uno specifico progetto, e figurano sul suo bilancio;
3. il Comune che non concorre all'approvazione di progetti straordinari e/o di adesione ad alcune delle effettive iniziative, facenti parte del Piano triennale di indirizzo, che non risultino

finanziabili con il bilancio proprio dell'Ente, è esonerato dal reperimento delle dirette e pertinenti risorse. In tal caso, le azioni specifiche, correlate al programma di finanziamento delle iniziative o dei progetti di cui trattasi, saranno rivolte ai soli Comuni aderenti. Purtuttavia, se il progetto o l'iniziativa risulti parzialmente finanziato da contributi esterni, le azioni correlate saranno parzialmente rivolte anche ai Comuni non aderenti, salvo espressa rinuncia, nei limiti della proporzionale quota finanziata con contributi esterni.

4. Le eventuali spese di cui al precedente comma, e con le relative eccezioni, sono a carico di ciascun Comune convenzionato secondo ripartizioni specificatamente concordate in sede di Conferenza dei Sindaci sulla base della tipologia dei singoli progetti e/o sulla partecipazione generale o parziale dei comuni al loro sviluppo.

Art.5 - Strutture e beni

1. Ogni Comune firmatario della presente convenzione si impegna a mettere a disposizione i propri servizi, strumenti e sportelli dedicati al turismo per la promozione, l'accoglienza e l'offerta di informazioni dell'intero ambito territoriale fiorentino, secondo le linee concordate in sede di ambito, sotto il diretto coordinamento del Comune capofila;
2. Anche in caso di affidamento esterno del servizio di accoglienza ed informazione turistica o di partenariato con soggetti terzi (proloco, associazioni...), ciascun Comune dovrà prevedere negli atti che formalizzano i rapporti con tali soggetti terzi, l'impegno di quest'ultimi a collaborare fattivamente alla realizzazione del Piano triennale degli indirizzi strategici e delle attività previste nel Programma annuale, senza previsione di specifici corrispettivi (se non espressamente previsti nella programmazione dei progetti straordinari di cui all'art. 8).

Art.6 - Personale e regolamento di organizzazione

1. L'organizzazione delle attività condivise, che rientrino nelle linee espresse nel piano triennale e nel programma annuale, spetta al Comune responsabile dell'esercizio coordinato;
2. Ogni Comune individua fra il proprio personale competente in materia di Turismo, un referente unico che dovrà operare sotto la guida diretta del Responsabile Tecnico della funzione di coordinamento (di cui all'art.7) per le attività individuate nella realizzazione del programma annuale e del più generale piano triennale;
3. Ciascun Comune dovrà inoltre indicare nel dettaglio al Responsabile Tecnico le risorse umane, strumentali e gli eventuali accordi/contratti con soggetti terzi che potranno essere messi a disposizione per lo sviluppo delle attività coordinate.

Art.7 - Responsabile Tecnico della funzione di coordinamento

1. Il Responsabile Tecnico della funzione di coordinamento è il Dirigente incaricato in materia di Turismo del Comune responsabile dell'esercizio coordinato
2. Il Responsabile Tecnico, nell'esercizio dei compiti previsti dal Piano triennale degli indirizzi strategici e delle azioni, dal Programma annuale di indirizzo delle attività o da progetti straordinari affidatigli, si conforma alle direttive della Conferenza dei Sindaci;
3. Il Responsabile Tecnico predispone le proposte dei piani, dei programmi e dei progetti delle attività, nonché il i prospetti illustrativi con indicazione delle risorse eventualmente necessarie, oltre al Rendiconto annuale delle attività svolte;
4. Il Responsabile Tecnico adotta gli atti ed i provvedimenti necessari per l'esecuzione dei programmi e lo sviluppo delle azioni concordate dai Comuni convenzionati, se non

espressamente attribuiti da parte della Conferenza dei Sindaci ad altro soggetto nello sviluppo di specifici progetti.

Art. 8 – Progetti straordinari

1. La Conferenza dei Sindaci, previa acquisizione delle relative approvazioni da parte delle Giunte comunali coinvolte, può approvare la programmazione di progetti straordinari che integrano il programma annuale e che possono vedere la partecipazione di tutti i Comuni convenzionati o di parte di essi, sulla base della natura del progetto stesso;
2. L'esecuzione del progetto sarà di volta in volta affidata ad un Comune capofila, scelto sulla base del grado di coinvolgimento o delle specifiche competenze sulle tematiche afferenti il progetto stesso;
3. Eventuali risorse finanziarie o dotazioni strumentali necessarie all'esecuzione dei progetti, individuate e opportunamente ripartite a carico dei Comuni partecipanti o ottenute sotto forma di finanziamento da un soggetto esterno pubblico o privato, saranno trasferite dai singoli Comuni o dai finanziatori al Comune individuato come capofila, che si incaricherà di tutti gli atti e provvedimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi programmati;
4. Il Comune capofila avrà l'onere della predisposizione di un rendiconto delle azioni svolte nell'esecuzione del progetto, nonché della rendicontazione dettagliata delle eventuali spese sostenute, che dovrà essere approvata dalla Conferenza dei Sindaci di cui all'art.3;
5. Anche nel caso in cui ad un progetto straordinario partecipi solo una parte dei comuni aderenti alla presente convenzione, tutti i firmatari della convenzione costituente l'ambito si impegnano a offrire la propria collaborazione alla promozione e valorizzazione dei risultati di progetto, ciascuno attraverso i propri strumenti e servizi, senza oneri aggiuntivi;
6. Per la realizzazione dei progetti straordinari potranno essere altresì richiesti contributi ad enti pubblici o soggetti terzi privati, restando a carico del Comune capofila l'onere di presentare le necessarie istanze, contabilizzare i finanziamenti ricevuti, coordinare lo sviluppo delle azioni programmate e provvedere alle relative rendicontazioni.

Art. 9 – Durata

1. La presente convenzione ha durata di 5 anni dalla data della stipula.
2. Resta ferma la facoltà di ogni Comune aderente di recedere dalla stessa, con un preavviso di almeno tre mesi.
3. In caso di recesso, le risorse finanziarie già impegnate, limitatamente alle iniziative già intraprese alla ricezione della comunicazione di recesso al Comune capofila, e i finanziamenti esterni ricevuti per lo sviluppo dei progetti condivisi non possono essere rimborsate al Comune uscente né eventuali dotazioni strumentali conferite possono essere riacquisite dal Comune conferente fino a che i Comuni associati non provvedano alla loro sostituzione. In ogni caso il Comune recedente ha diritto alla restituzione delle eventuali somme versate ancora non oggetto di mirata destinazione e alla riacquisizione delle dotazioni strumentali conferite entro sei mesi dalla comunicazione del recesso.
4. La gestione coordinata cessa e la convenzione è risolta nell'ipotesi che receda il penultimo dei Comuni associati.

Art. 10 - Modifica della convenzione

1. La presente convenzione può essere modificata in ogni tempo, previo unanime consenso dei

Comuni aderenti, al fine di apportare migliorie allo svolgimento delle funzioni in gestione coordinata.

Art.11 - Adesione di altri Comuni

1. L'adesione di altri Comuni alla presente convenzione può avvenire, previo consenso di almeno i due terzi dei Comuni aderenti, mediante la sottoscrizione di un atto aggiuntivo.

Art.12 – Pubblicità

1. Della presente convenzione viene data adeguata informazione mediante pubblicità sui siti web istituzionali di ciascun Comune convenzionato e mediante altre forme di comunicazione ritenute idonee.

Art.13 - Controversie relative all'applicazione della convenzione

1. Per la risoluzione di eventuali controversie insorte circa l'interpretazione e l'applicazione della presente convenzione si pronuncerà in via preventiva la Conferenza dei Sindaci, alla quale è conferito il potere di dirimere, a maggioranza, tali controversie in via extragiudiziale.

Art. 14 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione si rimanda alle normative vigenti nella materia oggetto di convenzione, nonché alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 15 - Esenzione da bollo. Registrazione

1. La presente convenzione è esente da imposta di bollo ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, n.16 e del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 (...).

Art. 16 - Norma transitoria

1. Il presente accordo potrà essere firmato dai Comuni in fasi successive; dopo la firma da parte di un primo gruppo di Comuni, fra cui il Comune capofila incaricato dell'esercizio coordinamento (ai sensi dell'art.1), si considererà avviata la gestione coordinata del servizio di accoglienza ed informazione turistica, con conseguente avvio delle azioni previste nel presente accordo.
2. Successivamente altri comuni fra quelli individuati dalla LR 18 maggio 2018 n. 24 e indicati all'art.1 comma 1, possono procedere alla sottoscrizione del presente accordo entrando conseguentemente nella gestione coordinata dei servizi e partecipando alle azioni condivise.

Letto, approvato e sottoscritto

Data di sottoscrizione.....

Per il Comune di **BAGNO A RIPOLI**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **CALENZANO**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **CAMPI BISENZIO**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **FIESOLE**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **FIGLINE E INCISA VALDARNO**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **FIRENZE**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **IMPRUNETA**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **LASTRA A SIGNA**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **LONDA**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **PELAG**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **PONTASSIEVE**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **REGGELLO**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **RIGNANO SULL'ARNO**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **RUFINA**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **SCANDICCI**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **SETO FIORENTINO**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **SIGNA**,
il Sindaco; firma.....

Per il Comune di **VAGLIA**,
il Sindaco; firma.....